


TESTATA		Titolo	Pagina web
Il Risveglio			Periodicità settimanale
Data 27.10.2011		Fidas: a Levone record di donatori	

Fidas: a Levone record di donatori

Il numero fortunato, che regala la speranza di un futuro a chi ha subito un incidente o deve affrontare un'operazione chirurgica, è sicuramente il 6.707. È questa, infatti, la somma di tutte le donazioni effettuate nel 2010 dai 22 gruppi Fidas della "Zona 2" del Canavese, la più grande nella Regione Piemonte. Riflessioni e bilanci sono stati presentati la scorsa settimana dal vice presidente regionale Fidas Giuseppe Bonetto, nel corso di una riunione periodica di aggiornamento con i rappresentanti Fidas sul territorio. 6.707: un numero a quattro cifre che fotografa un territorio di 91.198 abitanti ed una realtà vivace sul versante delle donazioni di sangue ed in qualche modo fa ben sperare per il futuro. Ma non è tutto. La ricerca di Bonetto ha calcolato la percentuale dei donatori rapportata al numero della popolazione attiva tra i 18 e i 60 che potrebbe essere un potenziale donatore. Un dato significativo è rappresentato dal piccolo paese di Levone, che si posiziona in cima alla classifica con il 18,3% di penetrazione sul territorio, in rapporto ad una popolazione di 459 abitanti e 84 donazioni nel 2010. La percentuale più bassa è invece quella di San Giusto, con il 3,2%, che però conta 3.383 abitanti. In mezzo, si collocano tutti gli altri: Ciriè-San Carlo con il 3,9% di donatori su 22.916 abitanti e 900 donazioni, Front con il 4,2% e 75 donazioni, Busano il 4,9% e 78 donazioni, Barbania con il 5,6% e 92 donazioni, su una popolazione di 1.632 abitanti. Lombardore- Rivarossa raggiungono il 6,2% di penetrazione sul territorio in rapporto ad una popolazione di 3370 ed un totale di 211 donazioni nel 2010. 250 sono state le donazioni per Forno, che conta 3.691 residenti ed una percentuale del 6,7%, mentre la donazione a Corio ha una diffusione del 7,4% su 3.410 abitanti. Feletto conta l'8,1%, Valperga-Salassa-Pertusio l'8,3% e Rivarolo il 9,4%, per un totale di 1170 donazioni su una popolazione di 12.386. Favria raggiunge quota 9,5%, mentre Rivara vanta il risultato del 13,4%, con 367 donazioni, su una popolazione di 2.721 persone.

«Interessante - commenta il capozona Ricci Faggiani, che da oltre un anno coordina i 22 gruppi del Canavese - è notare che tutti sono al di sopra della soglia del 3%. Confrontare i dati dei vari Comuni è importante, ma bisogna considerare anche che spesso alcuni donatori non abitano nel paese in cui donano sangue. In generale, sono soddisfatto, ma non bisogna mollare. Occorre continuare a sensibilizzare sull'argomento soprattutto i giovani e coinvolgere i donatori, in modo che abbiano la costanza di continuare ad offrire il loro sangue. A livello nazionale l'indice di donazione è dell'1,5%, che è piuttosto basso. In questi sedici mesi nella veste di capozona ho cercato di conoscere tutti i 22 gruppi, partecipando alle varie feste sociali e alle donazioni vere e proprie...» Il servizio completo sul giornale in edicola

Federica Fessia